Comunicato stampa

Biblioteche, librerie e circolazione del libro nell’Europa del Settecento

Si parla spesso di una “rivoluzione della lettura” avvenuta nel Settecento. Certamente il XVIII secolo vide una sempre più larga diffusione dell’alfabetizzazione che raggiunse di frequente, quantomeno nei centri urbani, sia il popolo minuto sia il pubblico femminile. E sicuramente si nota non solo lo sviluppo di nuovi generi editoriali come i periodici di varia informazione, ma un incremento notevole delle pubblicazioni in tutti i settori, dal religioso al popolare, dal letterario all’erudito, dallo scientifico alla manualistica pratica. Si incrementa anche in modo eccezionale la circolazione libraria, con il consolidamento di una rete commerciale diffusa capillarmente in tutta Europa e non solo. Non meno rilevanti sono però le trasformazioni che riguardano le raccolte librarie, sia con lo sviluppo sempre più diffuso di biblioteche allestite “per la pubblica utilità”, sia con la crescita di collezioni private di libri destinate alla lettura di nobili, dotti e borghesi non meno che al pubblico decoro. Maria Luisa López-Vidriero Abelló, Direttrice della Biblioteca Real di Madrid, ha da poco pubblicato due importanti opere sul tema: *Constitución de un universo. Isabel de Farnesio y los libros* (3 vol., Madrid, 2016) e *Presagios del pasado. Carlos III y los libros* (2 vol., Madrid, 2017). Nella cornice della più importante biblioteca milanese del XVIII secolo, con lei ne discuterà una esperta della circolazione del libro nel Settecento, la professoressa Lodovica Braida della Università degli Studi di Milano. Introduce l’incontro Maria Goffredo, Direttrice della Biblioteca Nazionale Braidense, modera Edoardo Barbieri dell’Università Cattolica di Milano.

**Milano, Biblioteca Nazionale Braidense, Sala Teresiana,**

**martedì 5 giugno ore 16.30**

